



ANNO SCOLASTICO 1999/2000 • NUMERO UNICO



Giornalisti per un anno

Salve a tutti! Siamo i redattori di questo simpatico ed emozionante giornale che come l'anno scorso ha coinvolto tutti i ragazzi della Scuola Media "Bacci-Ridolfi". Con l'aiuto della giornalista Maria Antonietta Cruciani abbiamo realizzato un giornale che rispecchia la realtà in cui viviamo noi adolescenti. Tutto è cominciato con una prima lezione in classe durante la quale è stata presentata la struttura del giornale. Infine sono stati eletti i redattori, i vice redattori, i fotografi, i titolisti, i correttori di bozze per ognuna delle sette Terze coinvolte. Nel mese di gennaio abbiamo così iniziato la nostra grande avventura! Ci siamo incontrati ogni settimana per due ore, proponendo nuovi articoli ed iniziative per far diventare il nostro giornale sempre più interessante, con disegni realizzati dai nostri compagni, guidati dalla Prof.ssa di Educazione Artistica, Daniela Volterrani. La responsabile del progetto è stata la Prof.ssa, Manola Elmi, comunque un ringraziamento speciale va anche a tutti gli insegnanti di lettere. "Non Solo Scuola" è giunto con successo alla sua seconda edizione. Anche quest'anno abbiamo deciso di stampare il nostro giornale in 3.000 copie, arricchendolo di articoli e di vignette. Lavorare tutti quanti assieme è stato divertente. Abbiamo imparato molte cose e soprattutto quanto sia importante un lavoro di squadra per la riuscita di un progetto comune. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini e che ci hanno permesso di vivere questa bella esperienza: i compagni delle varie sezioni, la preside, i professori, i genitori, gli sponsor, Barbara Landi per l'impaginazione e Maria Antonietta Cruciani per averci aiutato a realizzare un giornale tutto nostro. Stefano Calvani, Rossella Cetraro, Erika Cioni, Valentina Corsoni, Elena Matteoli, Giulio Pasquinucci e Federica Ragusa vi augurano una piacevole lettura!!!

La Redazione

Alla scoperta dell' "arte del ricamo". Un antico mestiere da tramandare

Il filo dei saperi a Castelfiorentino

Un'iniziativa unica nella zona. La risposta positiva degli studenti

Nell'anno scolastico 1999-2000 la nostra scuola ha inserito nel P. O. F. (Piano di Offerta Formativa) vari progetti di ordine pratico. Tra questi ha riscosso un notevole successo quello del "Filo dei Saperi". Questa attività ha teso a recuperare un'antica tradizione: l'arte del ricamo. A Castelfiorentino le scuole di ricamo erano molto diffuse e quando sono nate le confezioni questo patrimonio è stato assorbito dall'imprenditoria locale, dando un'impronta di qualità ai prodotti delle fabbriche. Oggi, con la crisi delle confezioni, questa arte sta scomparendo. La mantengono in vita solo poche

donne. La nostra scuola, dunque, ha voluto riappropriarsi di questo antico mestiere tramite un progetto reso possibile grazie al contributo di Ebe Ciampalini e dell'AUSER. "Il Filo dei Saperi" è stato sponsorizzato dalle confezioni di Castelfiorentino, che hanno ritenuto valida l'offerta educativa della scuola. Al corso di ricamo hanno aderito trenta ragazze di classi diverse, soprattutto delle Prime e delle Terze, divise in due gruppi operativi che hanno lavorato ogni due pomeriggi a settimana sotto l'occhio vigile della Prof.ssa Domenica Pessina e di Ebe Ciampalini. All'iniziativa



Foto di Maria Paola Assunti

hanno aderito soprattutto le ragazze. Vi sono state adesioni anche maschili, ma - come ha spiegato la Prof.ssa Pessina da noi intervistata - non sono state prese in considerazione perché numericamente limitate. La presenza delle alunne è stata costante e piena di entusiasmo. Durante le ore di laboratorio hanno imparato alcuni punti medioevali come quello di Bayeux, realizzando tanti bei lavori legati alla storia locale. Le loro opere descrivono infatti la pace firmata tra Fiorentini e Senesi, dopo la battaglia di

Montaperti, proprio a Castelfiorentino, nella Chiesa di San Leonardo e Lorenzo, il 23 novembre 1260. I loro straordinari 'quadri' sono stati esposti, la prima settimana di maggio, nei locali di Piazza Don Ulivelli, nell'ambito della mostra "La coperta del Giubileo". Il prossimo 3 giugno saranno al Ridotto del Teatro del Popolo, accanto alle opere dell'artista fiorentina Elena Pierallini.

Francesca Gori, Caterina Mancini, Giulia Pistolesi

I Missionari nel Terzo Mondo

A scuola sono venuti alcuni missionari a spiegare la loro opera nel Terzo Mondo. Nei loro due incontri con ogni classe, hanno descritto una giornata tipo dei bambini brasiliani, costretti a trascurare gli studi per lavorare. Inoltre hanno cercato di illustrare le varie difficoltà di questi paesi, ricchi di materie prime, ma poveri e sfruttati dal resto del mondo a causa della loro arretratezza.

Benedetta Biasci

Adottata una bambina indiana

La nostra scuola da due anni ha adottato una bambina indiana, grazie anche alla collaborazione della Prof.ssa di religione, Paola Maroni. Il suo nome è Maria Susan ed ha sei anni. È sordomuta dalla nascita. I medici hanno recentemente affermato che la sua sordità è recuperabile. Maria Susan è seguita da padre Luciano Colussi. Ogni mese noi ragazzi della "Bacci-Ridolfi" ci impegniamo a raccogliere un po' di soldi per aiutare la nostra cara amica.

Erika Cioni, Martina Pelacchi

Santa Verdiana e il Giubileo 2000

Storie di casa nostra: la Via Francigena e i suoi pellegrini

A Castelfiorentino la chiesa di S. Verdiana è stata eletta dal vescovo della diocesi di Firenze Chiesa Giubilare e lui stesso ha aperto il 6 gennaio 2000 la porta santa. Il motivo di ciò è dovuto al fatto che S. Verdiana è un santuario molto importante sia per la sua storia che risale al Medioevo, età in cui molti pellegrini venivano a visitare le spoglie della santa, sia per la sua posizione geografica in un terri-

torio attraversato dalla via Francigena, percorsa dai pellegrini diretti a Roma. Per questo valore giubilare S. Verdiana sarà visitata nell'anno in corso da molti fedeli. Ai parroci sono già arrivate richieste di ospitalità che verranno soddisfatte usando la casa comunitaria di San Iacopo e il nuovo ostello comunale. Altre chiese giubilari circostanti sono S. Vivaldo nella diocesi di Volterra,

e Pancole nella diocesi di Siena. Queste chiese sono molto vicine tra loro e al confine delle varie diocesi. Perché? La risposta è semplice. Proprio nel punto d'incontro dei confini delle tre diocesi passa la via Francigena nel suo tratto collinare, quello di più antica percorrenza.

Cosimo Maltinti, Roy Fabozzi, Celeste Viti, con la gentile collaborazione di Don Marco Viola



Rispettare l'Ambiente a pagina 3

La posta del cuore La psicologa risponde a pagina 4-5

Insegnare l'uso del computer ai nonni a pagina 5

"Lezioni d'amore" con esperti a pagina 8

Una donna alla guida di Castelfiorentino. Che cosa farà per noi Intervista al Sindaco Laura Cantini

“Il nuovo incarico mi onora. Mi manca però mio figlio”

Laura Cantini da circa un anno è il nuovo Sindaco di Castelfiorentino. Siamo andati ad intervistarla per conoscerla da vicino. Quando ha avuto l'idea di candidarsi a Sindaco?

Non è stata una scelta personale, l'idea della candidatura è stata del P.D.S., che mi ha chiesto la disponibilità.

Essendo il primo Sindaco donna della città di Castelfiorentino, che cosa rappresenta e che significato ha per lei questo incarico? Ha dovuto sacrificare qualcosa del suo privato per svolgerlo?

Per me questo compito ha un grande significato. Sono onorata e contenta di ereditare una tradizione di donne che in questo comune hanno fatto storia e di dimostrare che una donna, avendo le possibilità, può esplicare le stesse attività di un uomo. Penso

alle donne partigiane e a quelle che hanno dovuto lottare per ottenere "il diritto di voto". Riguardo alla mia vita privata ho dovuto sacrificare del tempo che dedicavo a mio figlio Giulio, anche se tutto sommato ha sempre il mio appoggio e quello dei nonni. Quali problemi sociali deve affrontare per la convivenza dell'intero paese?

Ne devo affrontare molti. Castelfiorentino non è diverso dagli altri paesi, ospita molte razze e presenta gli stessi problemi di integrazione. Il comune aiuta queste persone, non dando loro denaro, ma impegnandosi ad inserire i bambini a scuola con corsi di lingua italiana.

L'importante è che i nuovi arrivati non commettano atti criminali. In caso contrario verrebbero perseguiti come tutti gli altri cittadini.

Quali progetti ha nel campo della cultura e dello sport? Che cosa intende fare per i giovani? Per lo sport stiamo cercando di consentire a tutti la partecipazione a varie attività. Il 27 Gennaio scorso è stata inaugurata la piscina che verrà per il momento utilizzata solo dall'Istituto scolastico "F.Enriques". Stiamo pensando di aprirla al pubblico. Per quanto riguarda la cultura l'impegno principale sarà quello di riaprire il "Teatro del Popolo" che verrà usato per il cinema, gli spettacoli e la danza. Esso ha una capienza di 500 posti ed è l'unico teatro ottocentesco nella zona. Per i giovani si stanno creando molti servizi. Ciò avviene anche con l'aiuto del CIAF (Centro Infanzia Adolescenza Famiglia). Il comune inoltre aiuta i ragazzi a trovare lavoro.

CURRICULUM

Laura Cantini è nata a Castelfiorentino l'8 gennaio del 1958. Si è diplomata ottenendo la qualifica di perito chimico. Dopo avere lavorato in alcune aziende private è stata responsabile dell'ufficio ambiente del comune di Castelfiorentino. Dal 1995 al 1999 ha lavorato nella segreteria del sindaco Paolo Regini. Nel 1999 è stata eletta sindaco e ha lasciato l'incarico precedente.

Si ritiene una profonda conoscitrice della "macchina" comunale e un'"innovatrice" per temperamento e cultura. Per Laura Cantini la politica è prima di tutto passione e impegno civile per un futuro migliore.



S.O.S. Una città senza locali Più attenzione alle esigenze dei giovani

Più di prima gli adolescenti hanno bisogno di luoghi di ritrovo per discutere e scambiarsi opinioni. Il mondo odierno non offre certezze neppure agli adulti, e spesso l'insicurezza ha bisogno di solidarietà, di comunione con gli altri per trovare soluzioni.

Se i giovani avessero "Luoghi comuni" per ritrovarsi e per parlare con i veri amici, forse, tanti problemi... droga, situazioni familiari non idonee, verrebbero affrontati e superati con più facilità.

A Castelfiorentino, come in altri paesi, tale necessità viene sottovalutata. A parte le discoteche, la sala giochi, i circoli Arci, L'acr (Associazione cattolica), ci sono pochi locali di incontro dove si possa discutere di temi che ci riguardano da vicino.

I giovani di ogni età hanno bisogno di confrontarsi.

Anche di luoghi aperti non ce ne sono molti, i pochi presenti sono trascurati.

Pistelli) dove l'erba non viene tagliata quasi mai, le porte sono arrugginite, le reti per non far uscire il pallone nella strada sono rotte e quindi c'è il rischio di ferirsi (con probabilità di prendere il tetano) nonché di colpire le macchine e causare incidenti.

Anche il campo di calcio di Cambiano è in rovina. Gli spogliatoi non sono igienici, le mattonelle sono rotte, il bagno ha la porta con le maniglie rotte e quindi c'è il rischio che qualcuno rimanga chiuso dentro, in campo poi le panchine hanno tutte i vetri di plastica rotti.

Il tetto è fatto di amianto, un materiale pericolosissimo che può causare tumori e la strada per arrivarci è tutta sterrata e piena di buche. Perché nessuno fa niente per migliorarlo?

Daila Callisti, Katuscia Giorgi, Marco Lari, Andrea Latini, Francesca Pescini

Il nuovo ostello

Il nuovo Ostello comunale costruito in viale Roosevelt è stato inaugurato recentemente. È stato dato in gestione ad una società no-profit, ha circa 80 posti letto e due reparti ristoro. È stato costruito in due anni e mezzo e sarà sicuramente un vantaggio per le scuole e i campi sportivi adiacenti. Si tratta di un'iniziativa lodevole, destinata ad essere un punto di riferimento per coloro che vogliono soggiornare da noi.



Gianluca Innocenti, Marco Lari, Marco Luongo, Francesca Pescini, Federica Ragusa con il sindaco Laura Cantini



Baby consiglieri a caccia di voti Anche noi vogliamo governare questa città!

"Voi potete offrire un contributo prezioso perché la politica ha bisogno di fantasia. Per questo potete essere di stimolo anche agli adulti". Questo ha detto - a suo tempo - Angelo Passaleva, presidente del consiglio regionale, ai ragazzi sindaci-consiglieri, che non superano i 14 anni di età, di 7 paesi diversi della Toscana. Ci saranno anche a Castelfiorentino ragazzi in grado di amministrare il paese? La signora Sindaco ha risposto: "Mi piacerebbe molto che i giovani al di sotto dei 20 anni fossero coinvolti



in varie attività culturali, sportive, e di altro genere. Forse con il loro apporto si potrebbero risolvere meglio i problemi che li riguardano da vicino". Noi ragazzi speriamo che queste decisioni vengano prese al più presto. Non ci dispiacerebbe avere la possibilità di far sentire la nostra voce in un piccolo "parlamento" che di volta in volta gli amministratori potrebbero consultare. Ci piacerebbe essere coinvolti in alcune scelte politiche che ci vedano protagonisti. Chiediamo troppo?

L'importanza dell'Educazione Civica a Scuola

Le regole basilari per vivere da cittadini onesti e responsabili

"L'anima della vita sociale sta nel rispetto della civiltà". L'uomo che ne è il promotore non ha ancora compreso quanto sia importante vivere nell'adempimento di quelle norme che spingono ognuno di noi a considerare l'altro come persona e a mantenere ordinato l'ambiente esterno, come fosse la sua casa. In ogni occasione, soprattutto a scuola,

dovremmo in pratica imparare a rispettare certe regole che "evidenziano i diritti e i doveri del cittadino". La nostra costituzione è basata proprio sull'Educazione Civica: il rispetto per gli altri e per se stessi è la condizione base per una vita serena. Alcune persone non rispettano queste semplici regole per cui incorrono in pene

severe e previste dalla legge, danneggiando fortemente sé e gli altri. L'approccio didattico con l'Educazione Civica dovrebbe favorire un coinvolgimento diretto dei ragazzi, un loro impegno nell'assunzione di responsabilità, attraverso esperienze personali, per una riflessione comune. Il fare esperienza, unito all'approfondi-

mento di certe nozioni, sarà basilare per il futuro di un buon cittadino perché "imparare per conoscere" e "imparare per essere" sono la stessa faccia della medaglia".

Daila Callisti, Martina Canocchi, Francesco Marino



Come avere cura dell'ambiente Raccolte differenziate Laboratori didattici per i ragazzi

A Castelfiorentino, come in altri Comuni del Circondario, l'attività di Igiene Urbana è svolta dalla Publiservizi che presta mezzi e operai.

Alcuni dei Comuni che ne usufruiscono sono Empoli, dove si trova la sede dell'Igiene Urbana di recente inaugurazione, Certaldo, Montespertoli, Gambassi, Montataione, Castelfiorentino.

Oltre all'Igiene Urbana, già da qualche anno, è entrata in atto la raccolta differenziata.

Questa, grazie all'aiuto dei cittadini e di appositi contenitori, prevede la divisione dei rifiuti in raccolte differenziate per la carta, la plastica, il vetro, i residui organici, le pile, i medicinali scaduti e i rifiuti ingombranti.

È molto importante che tali materiali vengano raccolti negli appositi contenitori perché solo così si potrà passare al loro successivo riciclaggio o deperimento in discarica.

Attraverso il servizio della

Publiservizi un abitante dell'area territoriale, servita da questa azienda, recupera annualmente 52 chilogrammi di carta, 42 chilogrammi di frazione organica, 20 chilogrammi di vetro, plastica e lattine, 18 chilogrammi di verde, 6 chilogrammi di legno e 8 chilogrammi di ferro.

I cittadini hanno apprezzato molto questa iniziativa per la pulizia dell'ambiente, tant'è vero che lo sviluppo operativo che la Publiservizi si era prefissato di avere in tre anni, è stato compiuto in un solo anno.

Per i ragazzi delle scuole elementari e medie del Circondario vengono organizzati laboratori didattici ambientali.

In questi laboratori i ragazzi imparano ad aver cura dell'ambiente in cui vivono e a sostenerne la protezione.

Matteo Bigi, Duccio Fedeli, Francesco Ponziani



Le bellezze della natura esigono rispetto Non gettare le cartacce Il mondo trasformato in una discarica

Ai nostri occhi l'ambiente non può che rappresentare un gruppo di alberi messi lì per fare scena o qualche palazzo sommerso dallo smog e dal tran-tran quotidiano... Oggi viviamo in una società dove la gente non pensa alle conseguenze che può provocare una lattina gettata a caso. Osserviamo più da vicino la gioventù del 2000: entrano ed escono da scuola, accompagnati da solari risate, stanno per ore davanti al computer, comunicano tramite i telefonini e si divertono a parlare del ragazzo/a della porta accanto... Eccoli qua, i giovani, ovvero coloro che appena accendono la TV cercano le classifiche musicali o le partite di calcio, evitando documentari ambientali dove si vedono luoghi incantevoli, sperduti in qualche angolo del mondo. Ma loro non pensano alle bellezze che la natura offre, si divertono a gettare cartacce per terra.



Forse li fa sentire più grandi, più emancipati... invece si rendono ridicoli davanti ad un paesaggio che chiede solo un po' di rispetto. Tra qualche anno ci saranno i loro figli su questo pianeta, e cosa troveranno? La lattina che il padre gettò per terra quando aveva quattordici anni? O forse riusciranno a vedere quel documentario che ancora viene trasmesso in TV?

Ilenia Bartaloni, Luisa Chesi, Eleonora Ragazzi

Dopo varie peripezie l'Europa si organizza per essere competitiva La nuova moneta della Comunità Europea L'Euro entrerà in vigore il 1° gennaio 2002. I pro e i contro

Il 1° gennaio 1999 è nato ufficialmente l'Euro. Questa data è stata una tappa cruciale di un lungo percorso che ha visto cooperare i vari stati dell'Unione Europea, al fine di creare un'Europa più forte e unita, sia sul piano politico che su quello economico.

L'introduzione dell'Euro è proceduta per fasi, in modo da generare cambiamenti graduali tali da consentire a tutti di abituarsi all'uso delle nuove monete; queste entreranno in circolazione dal 1° gennaio 2002. Il passaggio dalla Lira all'Euro non comporterà la perdita di valore dei nostri soldi. Si tratta infatti di un semplice cambio di unità di misura, che non influirà sul potere d'acquisto.

Per meglio capire come la realtà bancaria di Castelfiorentino si ponga nei confronti dell'Euro, sono stati intervistati tre direttori di Istituti di Credito. Il direttore della Cassa di Risparmio di Firenze, dottor Bruno Gazzarrini, ha messo in evidenza l'utilità della nuova moneta definendola "il completamento dell'accordo europeo per arrivare ad

una stabile unificazione fra gli stati": il dottor Alessandro Conforti, direttore del Monte dei Paschi di Siena, ha posto l'accento sul fatto che l'Euro era nato per contrapporsi in maniera competitiva al Dollaro, però in questo momento si assiste ad una perdita di valore della moneta europea nei confronti di quella americana. Ha ribadito che l'utilizzo di questa nuova moneta creerà difficoltà soprattutto fra gli anziani.

Il direttore della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, dottor Francesco Bosio, ha sottolineato l'importanza dell'Euro negli scambi commerciali così da avere cambi più equilibrati e non più cambi volubili.



Bruno Gazzarrini

Ha anche affermato che presto le nostre attuali Lire diventeranno oggetto di collezionismo ed ha invitato a "mettere da parte" monete sia di carta che in metallo nuove.

Classe III D



Alessandro Conforti

Inquinamento a Castello

Castelfiorentino ha un livello medio di inquinamento. Ci sono poche industrie che inquinano e lo smog non provoca molti problemi. Anche se l'aria è inquinata, non particolarmente inquinata come dimostrano gli insetticidi stanziali di anatre, aironi e oche. Questo è reso possibile dalla presenza del depuratore, situato a Cambiano. Noi insieme agli altri ci impegniamo a mantenere sano l'ambiente facendo la raccolta differenziata e gettando i vari rifiuti negli appositi contenitori. Un ruolo importante nei servizi di pubblica utilità è attualmente svolto dalla Publiservizi Spa, una holding strutturata in tre società (Publicacqua, Publienergia, Publiambiente), formatasi nel dicembre 1999.

Lorenzo Gena, Francesco Mainardi, Emanuele Mazzoni, Gabriele Mazzoni, Giulio Pasquinucci, Marco Tenan



Due ostetriche hanno aiutato i ragazzi a capire Educare alla sessualità Corsi per crescere in maniera serena

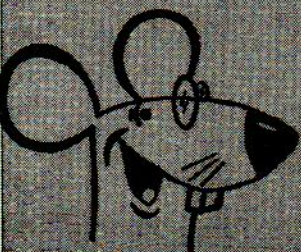
Come lo scorso anno nella nostra scuola è stato riproposto il progetto "Educazione alla sessualità" che ha previsto un percorso di crescita degli alunni, con l'intervento del mimo André Casaca nelle classi prime e della psicologa Piera Spannocchi nelle seconde. Le ostetriche Antonella Ciampalini e Anna Maria Zocco hanno risposto alle domande dei ragazzi, formulate in anonimato, ed hanno cercato di affrontare, a seconda del quesito, l'argomento nella sua completezza. Ci sono state curiosità sul sesso, sulla prima volta, sul parto, sulla contraccezione, sulla masturbazione ed infine sulle malattie a trasmissione sessuale. Le ostetriche si sono avvalse di tavole illustrate e di

materiale didattico, affinché le spiegazioni fossero più chiare possibili. L'obiettivo che si voleva raggiungere era quello di relazionarsi in modo chiaro e aperto, cosicché l'educazione alla sessualità permettesse loro di affrontare con gli strumenti giusti i problemi che potrebbero presentarsi. Riteniamo che l'adolescenza sia un bellissimo momento della vita che va vissuto serenamente, senza angoscia e problemi. Noi pensiamo che questo progetto sia interessante, istruttivo e utile per il nostro futuro. Ci auguriamo pertanto che questa iniziativa abbia un seguito e che coinvolga altri nostri coetanei.

Rebecca Cantini, Simona Dani, Genny Malquori, Elena Matteoli,

I nostri boschi

Fino al Medioevo, molte pianure circostanti la zona di Castelfiorentino erano laghi o territori soggetti ad impaludamento, sia per la bassa altitudine sia per le difficoltà di deflusso. In seguito, con la bonifica, scomparirono le superfici lacustri e le aree palustri; di conseguenza, ogni tipo di vegetazione che attraversava questi territori si è fortemente ridotta in superficie, non solo per lo sviluppo dell'agricoltura, ma anche per i più estesi processi di urbanizzazione. La delimitazione dei boschi pianiziani, nel nostro territorio, non è sempre facile in quanto entrano spesso in contatto lungo corsi d'acqua, con boschi umidi di territori collinari e montani.



Alessio Cibecchini, Annalisa Corso, Diego Esposito, Martina Mercuri, Silvio Piperno, Chiara Righi, Giacomo Sabini

Un depuratore all'avanguardia Acque pulite nel fiume Elsa

Il 15 dicembre '99, i Sindaci di 42 Comuni toscani, riuniti in Assemblea, hanno deliberato la costituzione di Publiservizi SpA. Publicacqua è una delle 3 aziende del Gruppo Publiservizi e si dedica alla gestione del ciclo completo delle acque (captazione, trattamento, convogliamento, distribuzione e depurazione).

Questa società si interessa anche della depurazione delle acque di Castelfiorentino, dove è

in funzione un depuratore che garantisce lo scarico delle acque pulite nel fiume Elsa tramite un impianto all'avanguardia nel settore.

Negli ultimi anni, accanto alle consolidate tecniche depurative, sta acquistando sempre maggiore importanza la "fitodepurazione".

Erika Borghi, Gianni Falchi, Alice Morciatti, Marco Moressa

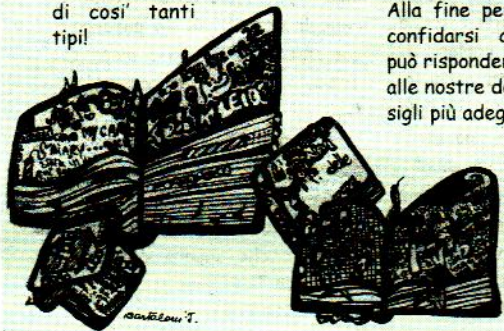


In classe con il diario L'amico fedele di tutti i giorni

Il diario, sia quello scolastico che quello segreto, è sempre un fedele compagno, a cui confidiamo i nostri sentimenti, speranze e pensieri. Così quando litighiamo con un'amica, con i genitori o semplicemente quando siamo soli e con tanta voglia di parlare sappiamo sempre che abbiamo qualcuno con cui confidarsi. Per noi adolescenti, il diario non è solo la raccolta delle lezioni per casa, ma anche un amico segreto. Ogni anno si ripete il rito della scelta del diario scolastico: ce ne sono di così tanti tipi!

Ed è sempre un problema decidere quello che più si adatta al nostro modo di essere. All'inizio dell'anno scolastico, quando abbiamo il nostro diario nuovo, ci appare come un "estraneo", un mese dopo le cose sono già cambiate: le pagine, infatti, sono piene di scritte, di foto dei nostri idoli, di frasi poetiche e di colori vivaci. Invece il diario segreto è un confidente personale, a lui riveliamo le cose più intime come i nostri primi segreti d'amore, i nostri malumori e le nostre gioie. Alla fine però è sempre meglio confidarsi con una persona che può rispondere ai nostri problemi, alle nostre domande dandoci consigli più adeguati.

Rossella Cetraro,
Piero D'Urso,
Maria Insera,
Antonina Mulè,
Alice Occhipinti

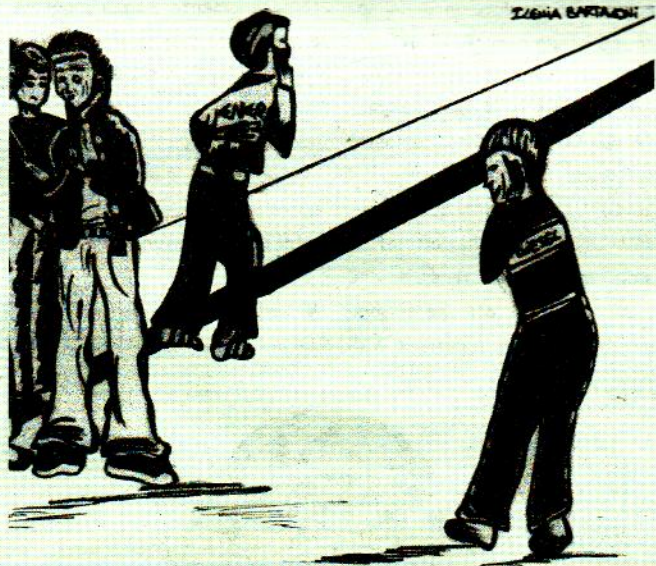


Il cellulare tra uso e abuso Squilli impertinenti in piena lezione

A scuola non si possono portare i cellulari. Questo ha dei lati positivi e dei lati negativi. I cellulari sono utili in alcune situazioni, fastidiosi, per esempio se sei al cinema e comincia a squillarti il telefonino. Però - dicevamo - può anche essere utile come calcolatrice o se qualcuno non ha la scheda per telefonare a casa. Dato che il cellulare non può essere portato a scuola da noi ragazzi, non dovrebbe essere portato neanche dagli insegnanti. Purtroppo alcuni rompono il divieto e mentre facciamo lezione si sente trillare e loro rispondono con indifferenza, senza neanche scusarsi. Sarebbe positivo portare il cellulare a

scuola. In alcuni casi può essere rassicurante, perché una persona sa che, se gli succede qualcosa, può telefonare a casa senza problemi. Il Ministero della Pubblica Istruzione forse ha paura che, tramite i "messaggi", noi alunni potremmo passarci i compiti. Noi pensiamo che potremmo anche portarlo, basterebbe tenerlo spento durante le lezioni e usarlo solo in caso di necessità. Spesso i ragazzi di oggi portano il cellulare a scuola per apparire più grandi, ma invece sono soltanto "gasati".

Marco Arcara, Claudia Galluzzo, Sonia Ghiozzi, Mattia Migliorini



ORIENTAMENTO ALLE SCUOLE SUPERIORI

Siamo all'ultimo anno delle Scuole Medie, sorge un problema: la scelta delle Scuole Superiori. A Castelfiorentino ci sono tre tipi di scuole superiori che fanno capo all'Istituto F. Enriques: il "Professionale" che comprende il "Tecnico della gestione della Impresa Turistica", il "Tecnico della gestione aziendale" e il "Tecnico della Grafica Pubblicitaria", nonché il "Tecnico Commerciale" che ha l'indirizzo "Economico-Aziendale" e quello "Linguistico-Aziendale", ed infine il "Liceo Scientifico". A questa età la scelta della scuola si basa soprattutto sulle amicizie e sulle materie che piacciono e non si pensa alle possibilità di un lavoro futuro. Non è giusto, quindi, imporre una scelta che cambierà la vita, a quattordici anni.

Alessio Russo, Giada Taddei

In queste due pagine diamo spazio alla rubrica "La posta del cuore" e alle lettere di lamentele, cui hanno risposto la psicologa Piera Spannocchi, il sindaco Laura Cantini e la preside Sandra Landi.

Vivo in un piccolo paese e fino a poco tempo fa frequentavo delle amiche con cui andavo d'accordo. Ad un certo punto sono diventata più timida, chiusa e ho rifiutato i loro inviti. Ora loro non mi chiamano più e io mi sento molto sola. Come posso riavere il mio gruppo?

E' possibile che i tuoi amici aspettino che tu torni e saranno ben lieti di riaverti tra loro e potrete insieme capire perché te ne sei andata.

♥♥♥♥

Durante l'estate ho conosciuto un ragazzo di 14 anni che confidandosi, mi ha rivelato di avere preferenze verso il suo sesso. Lui si sentiva imbarazzato nei confronti dei suoi coetanei, come posso fare per aiutarlo a risolvere questo problema?

By amico disperato

E' un compito troppo complesso. Aiutalo a consultarsi con un esperto. Alla Asl ci sarà un centro di ascolto giovani, dove potrà affrontare i suoi dubbi.

♥♥♥♥

Cara posta del cuore a me piace un ragazzo della mia età. E' gentile e dolce, e poi è così carino e penso di piacergli, perché tutte le volte che ci incontriamo mi saluta sempre e io divento rossa come un peperone. Secondo lei potrà piacermi?

By Alessandra Martini

Sembra proprio di sì. In amore il rosso è il colore del "via", quindi lui ha già capito che gli piaci. Ti auguro che presto te lo dimostri.

♥♥♥♥

Per colpa di un ragazzo ho litigato con il mio migliore amico.

Gli ho chiesto scusa, ma lui non mi ha perdonato, così sono sei mesi che non ci parliamo. Ora ho scoperto che mi piace e mi manca. Che fare?

La voglia di conquistare ciò che non è nostro ha spinto gli uomini ad attraversare mari e monti e le donne a diventare esperte seduttrici. E' possibile che tu sia disposta ad innamorarti per farti perdonare, ma sei sicura che così lo riavrà come amico?

♥♥♥♥

Ho una super cotta per un mio coetaneo. Ci conosciamo da circa due anni e da quando sa di piacermi mi saluta a malapena. A lui piace un'altra e quindi, visto che non gli piacerò mai, come posso riavere almeno la sua amicizia?

By XX86

E' difficile con una super cotta fare l'amica. Forse se lui ti sta così lontano potresti avere esagerato nel dimostrargli interesse. Può bastare un calo delle tue attenzioni per farlo riavvicinare.

♥♥♥♥

Sono una ragazza della 3ª E. ho un'amica che negli ultimi periodi mi sembra triste e non cura il suo aspetto. Immagino che soffra di anoressia. Quali consigli mi potrebbe dare per aiutarla?

La tua amica si trova in un momento faticoso, se non si prende cura del suo aspetto è perché non si stima molto e non vuole valorizzarsi. Questo esclude l'anoressia perché sarebbe ossessionata dalla sua immagine. Ha più bisogno di amici/amiche che le comunichino affetto e stima.

♥♥♥♥

Perché alcuni ragazzi a volte non mi vogliono capire? Perché in alcuni momenti credo di realizzare ogni cosa e in altri no?

R.M.

Cara R.M., questa tua do-



manda è un po' enigmatica forse sei così anche con i ragazzi? Per essere capiti bisogna aprirsi e farsi conoscere. Capirsi vuol dire conoscere qualità e limiti propri e non è facile; a volte vediamo solo le qualità, a volte solo i limiti.

♥♥♥♥

Io ho un problema: mi piace una ragazza della mia classe però lei non mi guarda, perché le piacciono i ragazzi più grandi che secondo lei hanno più cervello di me.

Come posso fare?

Prova a guardarla te, è possibile che lei scopra che non sei poi tanto male e che può essere proprio bello crescere insieme.

♥♥♥♥

Mi sono pazzamente innamorata di un ragazzo che ha 10 anni più di me.

Con questo amore ho perso la testa e sto trascurando i miei interessi (scuola, palestra ecc...).

Quale strategia posso usare

Collezionare di tutto e di più Cercasi francobolli, lattine, monete, figurine

Non esiste al mondo persona che non abbia mai collezionato qualcosa, anche le cose più "inutili" come i sassi. Prendiamo, per esempio, alcuni ragazzi della nostra età che vanno matti per cantanti famosi. Costoro collezionano tutto ciò che trovano di loro, dalle penne alle gomme da masticare! Eppure per i collezionisti è una vera gioia vedere questi oggetti aumentare giorno dopo giorno. Non sappiamo che cosa

spinge al collezionismo, probabilmente la ricerca di una verità nascosta nelle cose che piacciono veramente. Accade però che talvolta si sconfigna nel fanatismo. Come per ogni passione bisogna essere equilibrati e magari mostrarsi più costanti nel coltivare interessi che talvolta durano qualche anno. Spesso i giovani collezionano più cose contemporaneamente: non solo francobolli, lattine, schede telefoniche, tappi

di bottiglie, ma anche penne, quaderni, automobiline, bambole e persino i bicchierini del tè. I collezionisti tendono a crearsi una dimensione privatissima e ricca di emozioni non facilmente comunicabili.

Valentina Compagnucci, Simona di Santo, Irenia Morana, Walbona Pronjaj.



Il nostro modo di parlare

Il modo di parlare di noi giovani è spesso confusionario. Quando siamo in gruppo usiamo un nostro vocabolario a base di "parolacce". A casa, e fuori, usiamo linguaggi diversi, perché in famiglia bisogna portare rispetto ai propri genitori, invece quando siamo in compagnia di amici ognuno di noi sente il bisogno di sfogarsi, dicendo qualche parola "sporca", non potendolo fare a scuola e a casa. Il nostro modo di parlare è abbastanza diverso da quello degli adulti, perché noi giovani parliamo in modo più sbadato e disattento, al contrario degli adulti che parlano in modo più adeguato all'età, alle abitudini e qualche volta alla cultura che possono avere. In genere si ritiene che i genitori, ma anche la televisione, o gli amici spesso più grandi, siano i veri responsabili del nostro modo di esprimerci.

Irene Agnarelli, Gabriele Piredda, Andrea Sabatini, Diego Sbailo

Storici C.



mai tempo per ascoltare i miei problemi. Se va avanti così rischio di perdere i miei amici. Cosa mi consigliate?
Solitaria '86

A volte senza saperlo i genitori spingono i figli verso l'autonomia, per poi dispiacersi quando si accorgono di non essere il loro punto di riferimento. Mi pare che anche tua madre pensi che te la sai cavare da sola. E da come rifletti sulla tua vita sembra anche a me. Quindi avanti scegli ciò che ritieni più giusto per te, gli amici non possono essere dimenticati.

Mi garba un ragazzino della mia età, però non so come farmi notare. Come posso fare?
Ciao, by Angela.

Angela cara, il modo per farsi notare è come l'impronta digitale; ognuno ha il suo e fino a quando non lo provi, non sai quale possa essere. Esercitati! Non imbirarti, scopri prima di tutto ciò che ti piace di lui, poi saprai comunicarglielo.

Ciao posta del cuore!!! Siamo due ragazze della 3^aE e quando usciamo una nostra amica vuole sempre venire con noi, ma ci vergogniamo perché si veste in modo strano! Abbiamo provato a spiegarle che così non sta bene e la gente guardandola ride. Ma lei così si trova carina. Dateci un consiglio!!!

Ragazze della 3^aE non mi sorprende che una vostra amica voglia uscire con voi, mi sorprende che abbiate così tanta paura del giudizio degli altri, da temere una critica sull'abbigliamento originale della vostra amica. Quale libertà amerete se non pensate possibile nemmeno la libertà di vestire come meglio credete? Ogni persona, ogni tempo lo ricordiamo per la sua originalità. Provate a vedere che cosa c'è di bello e simpatico nella vostra amica.

Ho 13 anni, ma mia madre mi tratta come se ne avessi tre, non mi fa uscire né con gli amici, né mi permette di invitarli a casa e oltretutto non ha

Perché se un ragazzo cambia molte ragazze è considerato un "ganzo" e se è al contrario la ragazza, invece, è considerata "poco seria"?

Speriamo che molti si sorprendano come te, per questa contraddizione palese. Fino ad ora è stata una regola culturale. Alle generazioni future spetta il compito di superarla.

Quando è che un ragazzo della mia età conosce il vero amore?

Ci arriverai forse per gradi di avvicinamento o forse all'improvviso, chi sa? Tu fai attenzione a ciò che ti capita.

Esiste il colpo di fulmine nell'amore?

E' un'esperienza possibile ed anche augurabile.

E' giusto dichiararsi all'altro se siamo innamorati?

E' giusto dichiararsi a chi ci ascolta e ci considera, e non a tutti.

Due persone che si sono amate possono rimanere amici?

E' possibile ed augurabile.

Il sentimento dell'amore può superare ogni ostacolo?

Anche questa è un'esperienza personale, ognuno sentirà che cosa è disposto a superare.

Se due ragazzi si sono lasciati si potranno rimettere insieme?

E' auspicabile che parlino dei motivi per cui si sono lasciati, per ripartire con una nuova fiducia.

Le lamentele

Le risposte del Sindaco e della Preside

Io protesto perché le lampade della nostra classe sono rotte, e non possiamo tenerle accese contemporaneamente, perché altrimenti salta la corrente e restiamo al buio. E poi le maniglie delle porte sono rotte, e le porte dei bagni non si chiudono mai. Nelle sezioni E e B i bagni sono nuovi. Nella sezione C hanno le chiavi per chiudere le porte. A me questa cosa non va bene. Perché noi non siamo trattati come gli altri?

Perché vi sono palazzetti di serie A e palazzetti di serie B? Perché delle classi hanno i bagni puliti, nuovi, con lo specchio, e con le serrature, e altre no?

Perché la scuola ha dei muri sudici e i radiatori pieni di scritte?

Cerco di rispondere alle tante richieste che mi sono arrivate da ragazze e ragazzi che frequentano la Scuola Media di Castelfiorentino. Per prima cosa voglio dirvi che le lettere con cui si identificano le classi (o i palazzetti) non attribuiscono un valore e una considerazione diversa dalla "D" o dalla "Z". Le differenze che riscontrate negli ambienti dipendono semplicemente dal fatto che per fare i lavori di ristrutturazione o anche di semplice manutenzione in una scuola come la "Bacci - Ridolfi" occorrono molti soldi, allora li facciamo per gradi, un po' alla volta. Voi lamentate porte rotte, maniglie che non funzionano o serrature che non chiudono. Per risolvere questi problemi abbiamo iniziato ad accomodare e sostituire tutto ciò che è rotto e deteriorato, così come imbiancare i radiatori. Avete ragione, ce n'era bisogno! Ma è bene che sappiate che tutto ciò non è sufficiente se anche voi ragazzi non imparate a rispettare di più le cose e gli ambienti dove passate una parte importante del vostro tempo. Abbiamo in programma anche lavori più consistenti e risolutivi sull'edificio, sede della vostra scuola: l'adeguamento

dell'impianto elettrico, l'avvio della ristrutturazione dei palazzetti, della palestra, degli sportelli e la realizzazione di nuovi spazi per aule e laboratori (tra questi ci sarà lo spazio per un nuovo laboratorio d'informatica). Voglio infine che sappiate che oltre agli ambienti c'interessa che la scuola produca dei "buoni studenti" e anche dei "buoni cittadini", perciò il Comune contribuisce a sostenere anche finanziariamente i progetti che la Preside e gli Insegnanti hanno ideato per voi e quest'anno sono davvero tanti e interessanti. Buon lavoro!

Il Sindaco Laura Cantini

Io vorrei che la ricreazione durasse un po' di più, circa quindici minuti.

Marco I° G

... magari trental Ma veniamo a scuola per lavorare e per questo non possiamo dedicare un tempo maggiore al riposo, per il quale c'è il pomeriggio, la domenica, le feste comandate, le vacanze e via dicendo!

La scuola ha comprato due o tre computer con tanto di accessori, però non ha pensato ad una cosa molto importante. Ci sarebbe bisogno di una persona che ci aiutasse a collegarci in rete. Invece spesso siamo da soli tutti ammassati davanti ad un solo computer.

Fabio Consiglio III F

Hai ragione, caro Fabio, occorrerebbe un assistente tecnico per aiutare gli insegnanti e rendere più produttiva l'attività nel laboratorio di informatica, ma questa figura professionale non è ancora prevista per le Scuole Medie. La scuola sta cambiando a ritmi vertiginosi e quindi probabilmente l'avremo anche noi. Per ora abbiamo il Professor Peppoloni che dedica 6 ore settimanali al laboratorio, e, nonostante sia un professore "di peso", non è ancora capace di fare miracoli!

La Preside Sandra Landi

per colpire il suo cuore? Rispondetemi presto.

By innamorata pazza

Il desiderio di diventare donna può muoversi in noi come un uragano. Quale obiettivo più affascinante di un ragazzo 10 anni più grande? Non è lui che ti fa perdere la testa, è la tua voglia di vivere, di crescere e questa sarà il premio di chi la saprà vedere.

Il mio ragazzo ed io ci siamo lasciati per delle sciocchezze; io

lo amo ancora, però lui non mi guarda più e ne soffro. Datemi un consiglio.

Se le sciocchezze vi hanno allontanato significa che non vi erano buoni motivi per stare vicini. Oppure quelle sciocchezze non erano tali, almeno per lui. Pensaci un po'.

Ho 13 anni, ma mia madre mi tratta come se ne avessi tre, non mi fa uscire né con gli amici, né mi permette di invitarli a casa e oltretutto non ha

Dimmi cosa mangi, ti dirò chi sei

Come educare ad una sana ed equilibrata alimentazione

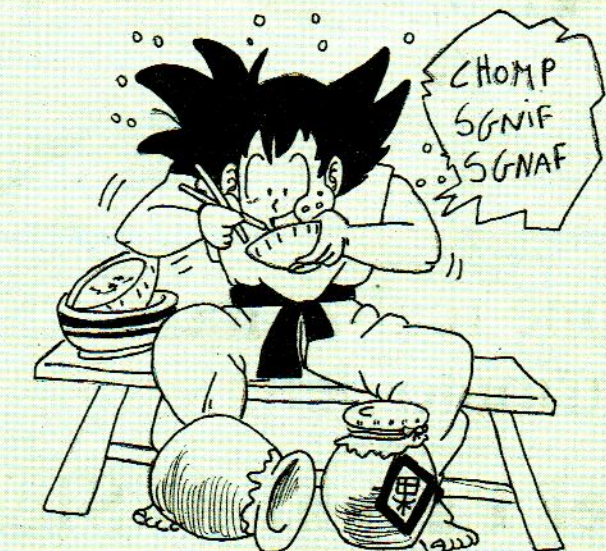
Quest'anno tutte le classi seconde hanno partecipato alla realizzazione del progetto "Occhio al Gibo", che è stato organizzato in collaborazione con la Coop. Ha avuto inizio nel mese di gennaio ha previsto tre incontri, uno per settimana. Nel I° una nutrizionista ha parlato dell'importanza

del cibo e di un equilibrio calorico corretto. Nel II° è stata simulata una spesa nel supermercato Coop durante la quale i ragazzi "hanno comprato" gli ingredienti per realizzare i pasti da consumare nell'arco della giornata. La scelta era dettata dalla ricerca di un pasto nutrizionalmente



equilibrato. Nell'ultimo incontro è stato fatto un discorso conclusivo durante il quale, tramite quattro figure di persone assai diverse, è stato eseguito un test sul rapporto persona-cibo fra i ragazzi. Attraverso un sondaggio è emerso come l'educazione alimentare sia spesso influenzata dalla pubblicità. Per questo è necessario che i giovani sappiano mangiare in modo sano ed equilibrato.

Daniele Di Lucia, Gianni Falorni, Giacomo Montagnani, Elia Rosi



Informatizziamoci!

I nonni ritornano sui banchi di scuola

La scuola di oggi ha il compito di assicurare ai suoi allievi un'adeguata preparazione sulle nuove tecniche dell'informazione e della comunicazione, che costituiscono sempre di più il "requisito di ammissione alla vita attiva". Per rispondere a questa esigenza la nostra scuola ha dato vita ad un

programma di diffusione sulla multimedialità, in grado di incidere sulla struttura dei processi di insegnamento e di apprendimento, portato avanti dal Prof. Riccardo Peppoloni. Al progetto di "Multimedialità in classe" hanno aderito ben 53 ragazzi, i quali, dopo i primi rudimenti di informatica, hanno prodotto un ipertesto sul "Decalogo del cibo", quindi, come spiega il Professor Peppoloni, i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, "hanno adottato un nonno" per insegnargli quanto hanno appreso. Questa attività, finanziata dalla Sezione Soci Coop di Castelfiorentino, ha creato un rapporto e un dialogo tra i giovani e la terza età, unendo ad un'iniziativa tecnica e tecnologica un'iniziativa sociale.

Giulia Pistolesi, Caterina Mancini



Droga a scuola

La droga sta diventando un problema serio specialmente nelle scuole. Si sono verificati episodi di spaccio e talvolta di arresti non solo nelle città, ma anche in piccoli paesi come Castelfiorentino. Lo scorso 12 febbraio abbiamo saputo che lo spacciatore, che bazzicava nei pressi del nostro istituto, era un ragazzo di 18 anni. Non sappiamo precisamente se forniva ecstasy o altro. Il 27 aprile scorso, alle ore 10, si è svolta così presso la discoteca "Kaleido" una simpatica iniziativa "A scuola di... discoteca: lezioni di... sballo!" per sensibilizzare i giovani al problema della droga. Nell'occasione sono intervenuti Maura Tedici, responsabile del Sert di Empoli, Sandra Bartaloni, assessore alle politiche giovanili del comune di Castelfiorentino e ovviamente anche la nostra Preside. Erano presenti gli alunni delle Terze, accompagnati dai loro insegnanti, che si sono anche divertiti grazie alla musica dei DJ.

M. Bianchi, F. Fusi, A. Lazzari, C. Spalletti

Pallavolo, basket, calcio: i vari tornei maschili e femminili Vittoria della "A" in entrambe le categorie Tutto quello che c'è da sapere sulle attività sportive. I risultati

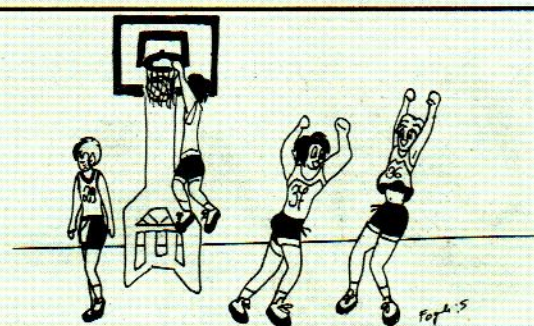
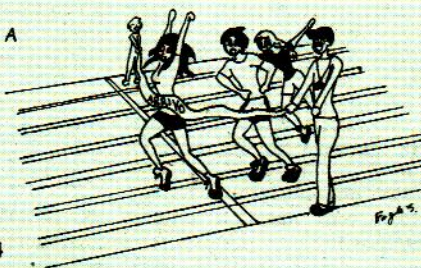
Nella nostra scuola, ormai da qualche anno, vengono organizzati dai professori di educazione fisica tornei maschili e femminili di pallavolo, basket e calcio. Anche quest'anno dunque si sono tenute varie gare eliminatorie. Iniziati a metà gennaio e terminati il 14 febbraio, i primi tornei che si sono giocati sono stati quelli di basket, che hanno portato alla vittoria della sezione "A" in entrambe le categorie. Per quanto riguarda i tornei femminili il primo incontro si è giocato tra le sezioni A e C, venerdì 28 gennaio con il risultato di 67 a 18 per la A. Le sezioni G e D hanno disputato il secondo incontro mercoledì 2 febbraio. La gara è stata vinta dalla G con il punteggio di 91 a 30.

Il terzo incontro si è svolto giovedì 3 febbraio tra la G e la B con l'esito di 6 a 46 per la B. La gara successiva si è tenuta tra la B e la D, mercoledì 9 febbraio insieme all'incontro E - F. La prima è terminata con la vittoria della B per 46 punti a 12. La seconda, invece, è stata vinta a tavolino dalla F poiché i giocatori della squadra avversaria non si sono presentati. Il sesto incontro si è svolto tra la A e la G venerdì 11 febbraio con la vittoria della A per 39 a 17. L'ultimo incontro prima della finale è stato giocato dalla F e dalla B sabato 12 febbraio con il punteggio di 6 a 70. La finale si è disputata A contro B mercoledì 16 febbraio, ed ha portato alla vittoria, come già

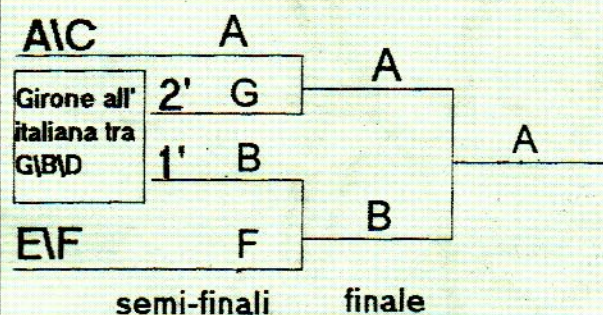
detto, della sezione A per 30 a 26. Per quanto riguarda invece il torneo di basket maschile il primo incontro è stato giocato tra le sezioni B e D, lunedì 24 gennaio con il risultato di 58 a 16, il secondo incontro si è giocato venerdì 28 gennaio e le squadre avversarie erano la A e la C. La partita è terminata con l'esito di 71 a 24. L'incontro successivo si è disputato tra la G e la B. La squadra vincente è stata la B per 46 a 34. Il quarto incontro è stato giocato dalla E e dalla F, mercoledì 2 febbraio, con il risultato di 26 a 13 per la E. Il quinto incontro si è

disputato tra le sezioni A e G, il 3 febbraio, con il punteggio di 59 a 42. L'incontro successivo si è giocato, lunedì 7 febbraio, tra le sezioni E e B, ed è terminato 17 a 39 per la B. L'ultimo incontro, e quindi la finale, si è svolta lunedì 14 febbraio, con la vittoria della A.

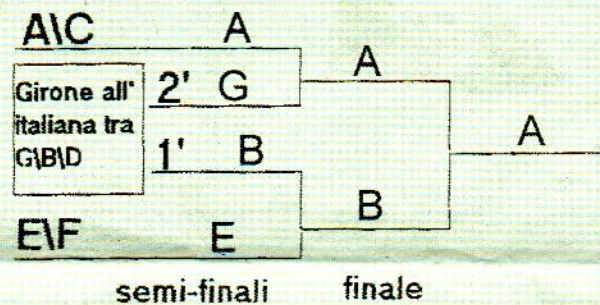
Olivia Gambassi, Melania Pieraccini



TABELLONE PARTITE FEMMINILI



TABELLONE PARTITE MASCHILI



Le ragazze della sezione "A" vincitrici del Torneo Femminile di Basket



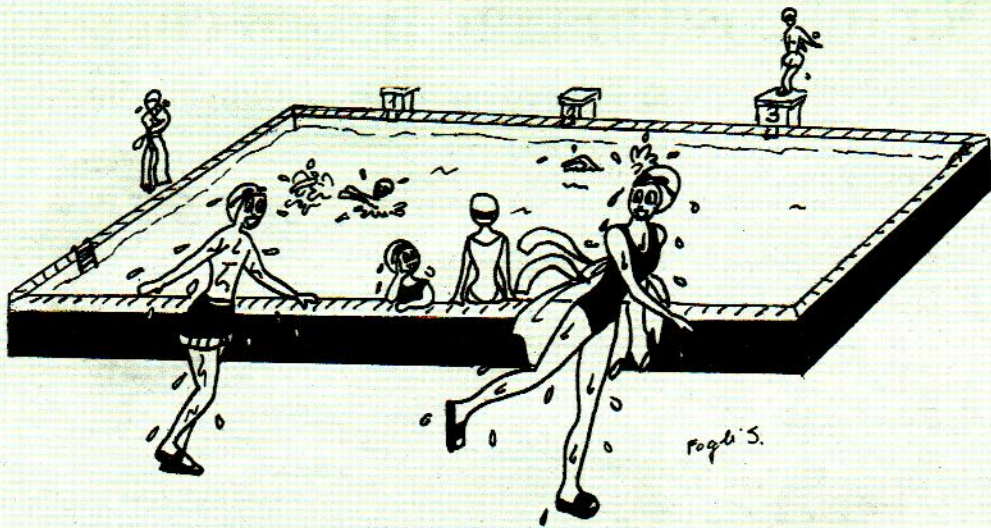
I ragazzi della sezione "A" vincitori del Torneo Maschile di Basket

Una piscina tutta per noi. L'inaugurazione dopo 20 anni di attesa. Sorge accanto all'Istituto di via Duca D'Aosta Una vasca olimpionica per gare da campioni aperta al pubblico

Finalmente dopo 20 anni di attesa, è stata inaugurata a Castelfiorentino la piscina dell'Istituto F. Enriques. Fu commissionata nel lontano 1983 alla ditta "Onda-Clear" la quale più volte e per vari motivi interruppe i lavori fino a quando nel 1993 fallì. Nel 1996 il completamento dell'opera è stato affidato a un'altra ditta che però sottoscrisse il contratto d'appalto. L'ultima ditta "GRECO & C" ha finalmente portato in fondo i lavori. La piscina è situata accanto all'Istituto Superiore e si compone di tre edifici: il primo per le vasche, le tribune, i locali tecnici, i servizi igienici e l'infermeria per gli spettatori. Il secondo per gli spogliatoi i servizi di igiene e l'infermeria per gli atle-

ti. Il terzo per la vasca centrale. Le vasche sono due: una lunga 25 m per 12,50 con i 1,50-1,80 m di profondità per i bambini. La vasca nuotatori è come prevista dalla Federazione Italiana Nuoto, pertanto potranno anche essere ospitate gare. Le tribune potranno contenere 200 spettatori. Gli alunni dell'Istituto F. Enriques sono stati i primi a poter usufruire di questo servizio. Non è stato ancora deciso chi dovrà averne la gestione e la Provincia, a tale proposito, ha bandito una gara d'appalto.

Lara Iacopozzi, Sonia Iavazzi, Chiara Mengoni



Corse campestri

La corsa campestre disputata il 22/12/99 a Castelfiorentino ha portato in campo tutte le classi della nostra scuola. Il 10/05/00 si è svolta un'altra corsa campestre a Certaldo nel parco canonico, che ha visto la partecipazione delle scuole di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli. I metri del percorso sono stati per le prime femminili 1000 m, per quelli maschili 1200 m, per le seconde femminili 1200 m, per quelli maschili 1500 m, per le terze femminili 1500 m, per quelli maschili 2000. Tali corse sono state organizzate per diffondere l'attività, per aumentare la resistenza e per alleviare i sintomi di fatica.

Valentina Corsoni, Sonia Iavazzi, Annalisa Marchi, Francesca Settembrini



Publicazione realizzata con il contributo della
Banca Monte dei Paschi di Siena

**Dopo i molteplici successi gli attori si presentano
Noi Teatranti della III D
"Con il teatro, la classe è più unita"**

Come ogni anno, la classe III D è impegnata a preparare, sotto la guida della professoressa di lettere Gabriella Baragatti, una rappresentazione teatrale che andrà in scena a fine anno scolastico. Solitamente le drammatizzazioni della nostra classe hanno sempre riscosso un grande successo. Per lo spettacolo "Peter Pan" (anno scolastico 1997/1998) avevamo realizzato delle marionette di cartapesta con l'aiuto della nostra insegnante di educazione artistica, a cui poi ognuno di noi ha dato vita e voce. Per "La gab-

bianella ed il gatto" (anno scolastico 1998/1999) ci siamo recati a Firenze dai famosi truccatori teatrali "I Filistrucchi". Quest'anno abbiamo rielaborato il testo "Lettera ad una professoressa" di Don Milani. Per noi il Teatro è un modo per conoscere noi stessi, per scoprire quali possibilità abbiamo per lavorare assieme agli altri, dando vita ai personaggi che di volta in volta ci vengono assegnati.

Classe III D

**Maschere, coriandoli e tanta allegria
Festa di Carnevale
Tutti insieme per divertirsi**

Diversamente da ogni anno, il 2000 alla nostra scuola è stato arricchito anche da una sorprendente festa di carnevale con



La Preside Sandra Landi

maschere, balli, spuntini e tanta allegria. Il "party" ha visto partecipi alunni, genitori, professori, collaboratori, persino la preside Sandra Landi, tutti rigorosamente mascherati nei modi più vari ed insoliti. L'intrattenimento, basato su canti e danze di ogni genere, è stato organizzato per accontentare proprio tutti. La palestra, infatti, trasformata in discoteca, con tanto di DJ, ha accolto il giovane pubblico, mentre il salone, sistemato con tavoli e sedie, ha ospitato spettatori più "classici", a cui è stata offerta musica da piano bar con tanto di lotteria. L'iniziativa, preparata



con cura dalla nostra Preside, è stata resa possibile grazie anche all'aiuto dei genitori, convinti, come noi, che la scuola non sia

per ritrovarsi, divertirsi e confrontarsi.

Linda D'angelo, Chiara Rettori

Christmast's Party!!!

Bella gente alla Festa di Natale 1999 organizzata dalla Scuola Media Statale "Bacci-Ridolfi"! Nel grande e luminoso auditorium gentilmente concesso dall'Istituto Superiore "F. Enriquez" c'erano tutti: il Sindaco, l'Assessore alla cultura, la Preside, i Professori, i genitori, i nonni e ... naturalmente noi alunni che ci siamo esibiti in spettacoli di "arte varia".



Consuelo Di Leonardo, Leandro Gaccione, Gherardo Maltinti



Foto di Marco Andreuccetti

**I primi 50 anni del Novecento
Fare storia con l'ipertesto**

Ciascuna delle sette classi terze della Scuola Media Statale "Bacci-Ridolfi", ha organizzato durante l'anno scolastico vari ipertesti per approfondire alcuni periodi della storia del Novecento.

L'anno scorso un esperto, il Professor Lando Landi, ha insegnato ai docenti la realizzazione di un ipertesto al computer utilizzando i programmi "Amico 3.0" e "Amico 4.0". Quest'anno gli insegnanti di lettere sono stati in grado, grazie anche all'aiuto del Professor Peppoloni, di creare, con i ragazzi delle proprie classi,

nuovi ipertesti quali i campi di concentramento e il nazismo (sez. A-G); l'intervento americano e la Resistenza nella Valdelsa (sez. B-F); le tabacche di Meleto e Coiano (sez. C); la Chiesa Rossa e Pirandello (sez. D-E). La scelta è nata dall'esigenza di legare il più possibile gli argomenti degli ipertesti alla vita sociale, politica, culturale ed economica di Castelfiorentino nei primi 50 anni del Novecento.

Marco Andreuccetti, Stefano Calvani, Valentina Carcione

**Innovazioni
aperte ai giovani**

La pubblica istruzione di Castelfiorentino si rivolge ad un'utenza il cui arco d'età che va dall'asilo nido fino alle scuole medie superiori ed offre alla cittadinanza il diritto allo studio, libri di testo e un vasto numero di servizi come i trasporti, l'assistenza handicap ed altri a corredo dell'attività scolastica come soggiorni estivi e il C.I.A.F. (centro, infanzia, adolescenza, famiglia), dove i bambini e i ragazzi fra i 3/29 anni possono seguire corsi d'informatica, attività manuali ecc... Ci siamo chiesti inoltre perché già quest'anno non è

stato aperto un indirizzo alberghiero: la sua costruzione richiede un impegno notevole, in ogni modo, non avendo alcun problema in campo economico e strutturale, sarà sicuramente aperto il prossimo anno. Dobbiamo infine ricordare che siamo in vista della riforma dei cicli, con la quale saranno ridistribuiti gli anni scolastici e sarà instaurato nelle Scuole Medie Superiori il "Credito formativo", con il quale sarà valutato anche il servizio che il ragazzo ha offerto al territorio tramite ad esempio il volontariato.



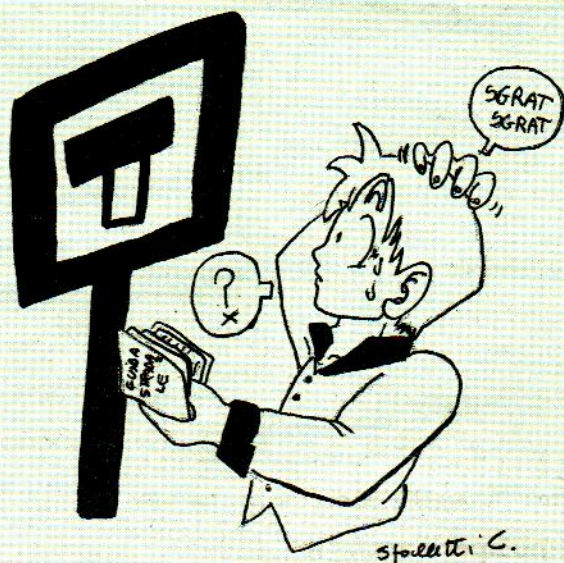
Deutsch über alles!



Anche quest'anno la nostra scuola ha riproposto il corso di tedesco per le classi prime

e ovviamente per le seconde che hanno cominciato ad apprendere la nuova lingua un anno fa.

Marco Andreuccetti, Stefano Calvani, Valentina Carcione



Spezzetti C.

Il progetto "Scuola Sicura" ha previsto attività di educazione stradale e di pronto soccorso. Così abbiamo scoperto che c'è davvero tanto da imparare.

**Esprimersi muovendosi, anche quest'anno
Mimando s'impara**

Dopo il successo dello scorso anno la Scuola Media "Bacci-Ridolfi" ha organizzato nuovamente l'attività del mimo con la partecipazione dell'attore André Casaca. Sono stati previsti vari obiettivi quali: il rilassamento interiore, la coscienza di sé, la capacità di esprimersi e di inventare in modo bizzarro un proprio linguaggio numerico. Ciascun "traguardo" ha impegnato le classi prime per due ore settimanali.

Stefano Calvani



Spezzetti C.

Attività di potenziamento e di recupero

Sicuramente un anno ricco di novità per gli alunni della Scuola Media "Bacci-Ridolfi". Gli insegnanti hanno organizzato per i ragazzi attività di potenziamento e di recupero. Una volta alla settimana un insegnante ha guidato una parte dei ragazzi della classe nello studio, aiutandoli ad approfondire gli argomenti svolti in classe; l'altra parte di alunni ha svolto invece lezioni di recupero per risolvere alcune lacune presenti nella loro preparazione di base. Senz'altro è stata un'iniziativa utile per migliorare le abilità e le conoscenze degli alunni.

Alessio Cresci, Veronica Massai, Giulia Tinti

Chi siamo? La nostra storia dal 1929

La "Bacci-Ridolfi" un tempo scuola di avviamento

La Scuola Media Statale "Bacci-Ridolfi" è stata in origine una scuola di avviamento professionale di tipo commerciale dall'anno scolastico 1929/'30 a quello del 1964/'65, come risulta dai registri scolastici. È stata legalmente riconosciuta nel 1944/'45. Nel 1962/'63, con la riforma, è nata poi la Scuola Media Statale Unificata "C. Ridolfi", il cui preside era Francesco Parlavecchia, a cui è subentrato, nel 1965/'66, il preside Libero Susini. Nel 1968/'69 prende il nome di S. M. "O. BACCI", sotto la direzione di Marcello Salvatici. Nel 1974/'75 nasce una seconda scuola media che prende il nome di "C. Ridolfi", nello stesso anno quindi a Castelfiorentino ci sono due scuole medie statali: la "O. Bacci", diretta da Maria Paola Pampaloni Moneglia e la "C.

Ridolfi", con la preside Mirella Marini Tripaldi. Nel 1993/'94 le due scuole vengono accorpate e nasce la "Bacci-Ridolfi", diretta da Mirella Marini Tripaldi fino al 1996/'97. Poi subentrano Mario Bianchi (1997/'98) e Sandra Landi (1998/'99). Attualmente gli alunni sono 492 per 21 classi, di cui 6 effettuano la sperimentazione del bilinguismo, e 15 della lingua inglese. I docenti sono 43, mentre gli ausiliari tecnico-amministrativi sono 14. Nell'anno scolastico in corso sono state effettuate numerose attività che hanno coinvolto tutte le classi delle varie sezioni. I 17 progetti previsti dal P.O.F. spaziano dall'educazione alla sessualità alla realizzazione di un giornale scolastico, dal progetto lettura all'informatica. Per quanto riguarda lo studio delle lingue e l'educazione artistica è conti-

nuato il corso di lingua tedesca mentre è stato attivato uno di ricamo in orario aggiuntivo pomeridiano. Sono state inoltre promosse iniziative per un migliore inserimento degli alunni nella scuola: educazione alla pace, teatro, accoglienza e relazione. Sono state anche avviate attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento con programmi differenziati. Alcuni di questi progetti prevedono un'esposizione dell'artista Elena Pierallini al Ridotto del Teatro del Popolo, un Convegno Nazionale di esperti psicologi, sessuologi e sociologi con la partecipazione del Ministro alla Pubblica Istruzione, ed una manifestazione al Palazzetto dello Sport con l'intervento di Luciano Spalletti e Francesco Toldo per sensibilizzare i ragazzi contro ogni forma di violenza.

Tra cielo e Terra... Verso il 2000

Un premio per piccoli artisti

Il progetto poesia, dal titolo "Tra cielo e Terra... Verso il 2000", ha coinvolto i ragazzi della "Bacci-Ridolfi" su alcune problematiche di fine millennio. Sono stati scritti versi sulle ingiustizie, sulla violenza e sulla discriminazione, ma anche su un mondo di pace, di serenità e fratellanza.

Sono stati premiati: C. Conti, S. De Carlo, L.

Di Falco, E. Fallani, L. Fiumalbi,

A. Madonia, C. Maltinti, O. Niccolini,

M. Raffaelli e F. Ragusa.

Fra i manifesti realizzati è stato scelto quello di C. Rettori e G. Tinti.

Niky Agnorelli e Simone Pecorini

Tra cielo e Terra verso il 2000



cerchiamo di fare un secolo
insieme al 2000

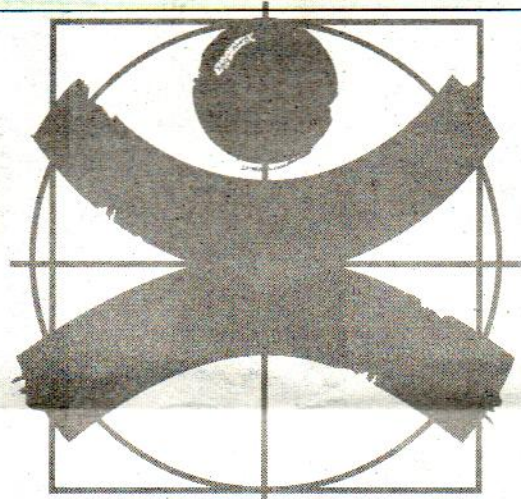
Una tavola rotonda sull'educazione all'affettività

Lezioni d'amore con esperti

"Lezioni d'amore. Per un'educazione all'affettività e alla sessualità nella scuola di base" è il titolo di un seminario regionale che il prossimo 27 maggio si terrà nel salone della Scuola Media Statale "Bacci-Ridolfi" alla presenza di ospiti illustri. I lavori avranno inizio alle ore 9 con il saluto delle autorità. Faranno seguito gli interventi della scrittrice Simona Vinci, del pedagogo Giorgio Bini, della sessuologa Mariella Gioni, del commissario di polizia di Stato Mariella Primiceri, del sociologo non-

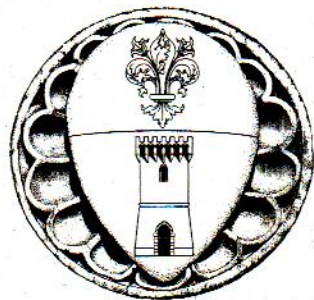
ché dirigente dell'Unità operativa Educazione alla Salute della Asl 11 Loris Moroni e di alcune tra le massime autorità del Ministero della Pubblica Istruzione. Verranno affrontati vari argomenti quali "Sesso a scuola/a scuola di sesso: variazioni sul tema", "Realtà e prospettive", "Operare con i minori: privacy e diritti individuali". Alla tavola rotonda, realizzata con la collaborazione della Regione Toscana, della Asl 11 e del Ministero della Pubblica Istruzione, prenderanno parte anche i quasi 500

ragazzi della "Bacci-Ridolfi". Si tratta di un'iniziativa finalizzata alla conoscenza e alla riflessione su alcune problematiche legate alla tutela dei minori in particolare contesti socio-culturali, nonché al tentativo di armonizzare le attività dei vari organi istituzionali (Scuole, Asl, Ministero della Pubblica Istruzione) nella prospettiva di una nuova efficacia dell'azione formativa nella direzione di una reale educazione alla salute. Le conclusioni del seminario sono previste intorno alle ore 17,30.



Publiservizi

Società per Azioni



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO

Sede legale e Direzione Generale:

CASTELFIORENTINO - Piazza Giovanni XXIII, 6 - Tel. 0571/6891

Filiali, Agenzie e Sportelli ATM
CASTELFIORENTINO
* P.za Giovanni XXIII, 6 - Tel. 0571/6891
P.za Grandi, 1 - Tel. 0571/689302-3-4
BARBERINO VAL D'ELSA
P.za Capocchini, 22/23 - Tel. 055/8075731
CASTELNUOVO D'ELSA
P.za S. Barbara, 6/b-6/c - Tel. 0571/673170
CERTALDO
Viale Matteotti, 29 - Tel. 0571/664327
COLLE VAL D'ELSA
Via Masson, 7 - Tel. 0577/926778
CORAZZANO
Via Zara, 173 - Tel. 0571/462800

EMPOLI
* Via dei Cappuccini, 45 - Tel. 0571/922555
* Via Chiarugi, 4 - Tel. 0571/78772
EMPOLI - LOC. POZZALE
Via Valdorme, 121 - Tel. 0571/924720
FIANO
Via Firenze, 75 - Tel. 0571/669342
FUCECCHIO
Via Roma, 56/58 - Tel. 0571/244023
GAMBASSI TERME
Via Garibaldi, 16/A-16/B - Tel. 0571/638644
MARCIALLA
Piazza Brandi, 36 - Tel. 055/8074197

MONTAIONE
Via Roma, 29 - Tel. 0571/69555
POGGIBONSI
Via San Gimignano, 24 - Tel. 0577/987039
SAN GIMIGNANO
Via S. Giovanni, 3 - Tel. 0577/942235
SAN QUIRICO IN COLLINA
Via Romita, 105 - Tel. 0571/670634
ULIGNANO
Via IV Novembre, 1a - Tel. 0577/950303
VINCI
Via Giovanni XXIII, 12 - Tel. 0571/567825

FILIALI DI PROSSIMA APERTURA: Montespertoli - Tavarnelle Val di Pesa (Loc. Sambuca)

Per servirVi meglio siamo aperti anche il

SABATO

dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Presso le Filiali di Castelfiorentino *, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Empoli *, Fucecchio e Poggibonsi.